

**Domenica 24 Novembre**

**Seconda domenica di AVVENTO**

**Is 19, 18-24; Sal 86 (87); Ef 3, 8-13; Mc 1, 1-8**

Celebrate il Signore, perché è buono;  
eterna è la sua misericordia.

*(dal Sal 117)*

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,  
a te, Signore, Padre santo, che sei Dio di misericordia  
e alla punizione della colpa preferisci sempre un generoso perdono.

Nell'umanità del tuo Figlio hai ricreato l'uomo  
perché la morte non deformasse in lui la tua immagine viva.

È grazia della tua pietà che ci salva:

dalla carne di Adamo il peccato ci aveva dato la morte,  
dalla carne di Cristo il tuo amore infinito ci ha riplasmato alla vita.

Per questo dono, uniti alla gioia degli angeli,  
eleviamo insieme l'inno della tua gloria

*(Prefazio della Messa di oggi)*

**dal Vangelo di oggi:** Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

### **Per la meditazione**

**Inizio del vangelo di Gesù Cristo, della sua buona notizia.** Ciò che fa ricominciare a vivere, a progettare, a stringere legami, ciò che fa ripartire la vita è sempre una buona notizia, una fessura di speranza. Inizio del vangelo che è Gesù Cristo. La bella notizia è una persona, il Vangelo è Gesù, un Dio che fiorisce sotto il nostro sole, venuto per far fiorire l'umano. E i suoi occhi che guariscono quando accarezzano, e la sua voce che atterra i demoni tanto è forte, e che incanta i bambini tanto è dolce, e che perdona. E che disegna un altro mondo possibile. Un altro cuore possibile. Dio si propone come il Dio degli inizi: da là dove tutto sembra fermarsi, ripartire; quando il vento della vita «gira e rigira e torna sui suoi giri e nulla sembra nuovo sotto il sole» (Qo 1,3-9), è possibile aprire futuro, generare cose nuove. Da che cosa ricominciare a vivere, a progettare, a traversare deserti? Non da pessimismo, né da amare constatazioni, neppure dalla realtà esistente e dal suo preteso primato, che non contengono la sapienza del Vangelo, ma da una «buona notizia». In principio a tutto c'è una cosa buona, io lo credo. A fondamento della vita intera c'è una cosa buona, io lo credo. Perché la Bibbia comincia così: e vide ciò che aveva fatto ed ecco, era cosa buona. *(Ermes Ronchi)*

### **Per la preghiera di intercessione**

Con il Tuo amore, Signore, donaci la forza di ricominciare, superando i nostri fallimenti, i nostri errori.

Illumina i governati dei popoli perché abbiamo il coraggio di iniziare a FARE la PACE